

Superbonus, guida al calcolo del corrispettivo con il Dm Parametri

Le linee guida della Rtp con esempi di calcolo, schemi di preventivo e di contratto tipo

Alla detrazione del 110 per cento sono ammessi gli oneri per le prestazioni professionali, LAVORO comprese le spese per le asseverazioni e per la redazione dell'Attestato di prestazione energetica (Ape). Per gli onorari vanno presi come riferimento i valori massimi del decreto Parametri del 2016. Il ponte tra il Dm Parametri e la parcella del professionista incaricato è "costruito" dal **decreto Requisiti** ossia dal decreto interministeriale, in vigore dallo scorso 6 ottobre, che stabilisce i massimali di costo e i criteri da soddisfare affinché un intervento sia ammesso all'ecobonus, al bonus facciate o al Superbonus. CATALOGO BACHECA

Secondo l'allegato A (punto 13) del Dm Requisiti, infatti, gli oneri per le prestazioni professionali, per la redazione dell'Ape, nonché per le necessarie asseverazioni sono ammessi alla detrazione e vanno calcolati facendo riferimento ai valori massimi di cui al decreto del ministro della Giustizia 17 giugno 2016. TOOLS DESIGN

A partire dalla norme e tenendo conto della specificità delle prestazioni professionali, la Rete delle professioni tecniche (Rtp) ha costituito un gruppo di lavoro, coordinato da Michele Lapenna, consigliere del Cni, che ha elaborato apposite linee guida per il calcolo del corrispettivo per le attività professionali legate al Superbonus. Il documento contiene anche una serie di **esempi di calcolo** e **schemi di preventivo** e **contratto tipo**.

p+a Tool

Il riferimento al Dm Parametri 2016

Il gruppo di lavoro ha ritenuto utile dare indicazioni metodologiche per utilizzare, adattandolo al mercato privato, il Dm Parametri. Il Dm infatti - va sottolineato - nasce come riferimento per le opere pubbliche e più nel dettaglio per determinare i corrispettivi da porre a base di gara negli appalti di servizi per architetti e ingegneri. Ovviamente, i parametri definiscono un limite massimo di spesa ammissibile per le prestazioni professionali connesse al Superbonus, non possono costituire una tariffa (le tariffe sono state ampiamente abolite), ossia non possono essere associati ad un minimo inderogabile.

L'equo compenso

Va anche ricordato che il **DL Ristori** ha introdotto l'obbligo per i soggetti destinatari del Superbonus, compresi gli istituti di credito e gli altri intermediari finanziari, di applicare la normativa sull'**equo compenso** per le prestazioni rese dai professionisti. In particolare, il diritto all'equo compenso si applica nei rapporti con clienti diversi dai consumatori, quindi con clienti cosiddetti forti.